

Comune di Predazzo

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2021

(Art. 11, comma 4, lettera o, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Relazione al rendiconto di gestione	
Premessa	4
Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	5
Il sistema dei controlli interni	6
I risultati finanziari e l'andamento della gestione complessiva	
Il bilancio in sintesi	9
Variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio	11
Il risultato di amministrazione	13
Conto economico	14
Conto del patrimonio	16
Entrate Spese non ricorrenti	17
Fondi, accantonamenti ed altri aspetti finanziari	
Composizione del risultato di amministrazione	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	22
Fondo pluriennale vincolato	24
L'utilizzo del fondo di riserva	26
Riconoscimento debiti fuori bilancio	28
Anticipazioni di liquidità	29
Verifica equilibri di bilancio	
Riepilogo delle componenti	31
Equilibrio bilancio di parte corrente	32
Equilibrio bilancio di parte capitale	35
Analisi realizzazione delle entrate di competenza	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38
Trasferimenti correnti	40
Entrate extratributarie	43
Entrate extratributarie: Analisi proventi da servizi a domanda individuale	45
Entrate extratributarie: Analisi altri proventi	46
Entrate in conto capitale	47
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	49
Accensione prestiti	50
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	51
Analisi realizzazione delle spese di competenza	
Spese correnti: Composizione x Macroaggregato	52
Spese correnti: Composizione x Missione	55
Spese in conto capitale: Composizione x Macroaggregato	56
Spese in conto capitale: Composizione x Missione	58
Spese in conto capitale: Principali investimenti finanziati nell'esercizio	59
Spese per incremento di attività finanziarie	62
Rimborso prestiti	64
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	65
Riepilogo spese per missione	66

La gestione dei residui

Smaltimento residui attivi	67
Formazione residui attivi	68
Elenco residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni	70
Smaltimento residui passivi	71
Formazione residui passivi	72
Elenco residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni	73

La gestione di cassa

La gestione di cassa	75
Indicatore di tempestività dei pagamenti	77
Elenco incassi per codice gestionale	78
Elenco pagamenti per codice gestionale	81

Altri aspetti della gestione

Livello di indebitamento	86
Enti e organismi strumentali	87
Partecipazioni e collaborazioni esterne	88
Fidejussioni ed altre garanzie prestate dall'ente	89
Strumenti finanziari derivati	90

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Al rendiconto della gestione, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

II SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Lo Statuto dell'ente contiene la disciplina relativa ai controlli sui servizi pubblici locali, i quali devono essere gestiti con modalità che rispondono ad obiettivi di accessibilità e qualità, nonché di autonomia imprenditoriale, efficienza, efficacia, economicità e redditività.

Il Consiglio approva gli indirizzi gestionali proposti dalla Giunta per ogni servizio pubblico. Esso ha il potere di promuovere il controllo, monitoraggio e valutazione delle attività degli enti e delle aziende per verificare se le gestioni generano i risultati attesi e se siano rispettati gli indirizzi generali stabiliti; ha inoltre la possibilità di verificare l'andamento dei risultati economici, sociali e qualitativi di ogni singolo servizio pubblico.

L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio e la verifica della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il sistema dei controlli interni deve perseguire le seguenti finalità:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (**controllo strategico**);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (**controllo di gestione**);
- monitorare la legittimità, la regolarità tecnica e contabile degli atti e la correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva anche secondo i principi generali di revisione aziendale (**controllo di regolarità amministrativa e contabile**);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (**controllo sugli equilibri finanziari**);
- verificare lo stato di attuazione e gli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alle Società partecipate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente comunale (**controllo sulle società partecipate**);
- monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (**controllo sulla qualità dei servizi erogati**).

Il **controllo strategico** esamina l'andamento della gestione dell'Ente, tenendo conto delle attività d'indirizzo esercitate dal Consiglio comunale. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici delle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e del documento unico di programmazione e Programmatica, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici.

I Dirigenti predispongono rapporti annuali ed infrannuali, coincidenti con le verifiche di attuazione del PEG, contenenti informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati. Tali rapporti vengono utilizzati per elaborare i report periodici da presentare alla Giunta per la relazione al rendiconto annuale ed al Consiglio per la predisposizione delle deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi e sullo stato di attuazione degli obiettivi.

Il **controllo di gestione** è preordinato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Esso permette di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente mediante l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità

dei servizi offerti. Il controllo di gestione svolge funzioni a supporto della struttura dirigenziale e degli organi di direzione politica nelle fasi di programmazione degli obiettivi, di gestione e di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi; è svolto in concomitanza con l'attività amministrativa e con riferimento ai singoli servizi e centri di costo verificando in maniera complessiva e per ciascuna struttura i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. Il controllo di gestione si articola nelle fasi preventiva, concomitante e consuntiva:

- la fase preventiva comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi in relazione alle indicazioni fornite dal bilancio e dalla relazione previsionale e programmatica che si traducono nel Piano esecutivo di gestione, comprensivo del piano dettagliato degli obiettivi;
- la fase concomitante si sviluppa nel corso di attuazione della programmazione esecutiva per verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi ed eventualmente attivare tempestivamente le azioni correttive;

- la fase consuntiva concerne la rilevazione dei risultati effettivamente realizzati con la conseguente verifica, attraverso idonei indicatori, dell'efficienza, efficacia, dell'economicità nonché della qualità dei servizi resi.

Le risultanze del controllo di gestione, in ordine al grado di conseguimento degli obiettivi programmati, costituiscono riferimento per il sistema di valutazione della performance.

Costituiscono strumenti del controllo di gestione il sistema informativo, il sistema degli indicatori, la contabilità analitica per centri di costo:

- il sistema informativo del controllo, alimentato dalle singole direzioni, gestisce il piano degli obiettivi e il Piano esecutivo di gestione. Produce altresì i dati per il monitoraggio dei programmi e degli obiettivi;
- il sistema degli indicatori consente di verificare e valutare l'andamento dei servizi, anche attraverso azioni di benchmarking, e il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei programmi;
- la contabilità analitica rileva i costi e i ricavi dei servizi; è articolata per centri di responsabilità e per centri di costo. Si avvale di un piano dei conti integrato con quello della contabilità economico patrimoniale.

Il **controllo di regolarità amministrativa** si realizza sia nella fase preventiva alla adozione delle deliberazioni e determinazioni, sia nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi.

Nella fase preventiva alla formazione delle deliberazioni esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. Il controllo di regolarità amministrativa verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed infine del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure.

Esso è riportato nella parte motiva della deliberazione. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni. Nella fase preventiva il controllo sulle determinazioni si concretizza nell'espresso riconoscimento della regolarità tecnica dell'atto, inserita nella parte motiva.

Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi il controllo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario generale. Tale controllo viene esercitato sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi. Ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione e il rispetto delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Esso utilizza anche i principi di revisione aziendale. Viene effettuato a campione sugli atti sopra richiamati, nella misura individuata annualmente dal Segretario generale ed inserita nella relazione di accompagnamento al PEG. Il Segretario generale predispone un rapporto semestrale che viene trasmesso al Direttore generale, ove nominato, ai dirigenti, ai Revisori dei conti, al Nucleo di Valutazione nonché al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale.

Esso contiene, oltre alle risultanze dell'esame delle attività, le direttive a cui i dirigenti devono attenersi nell'adozione degli atti amministrativi. Nel rapporto si dà conto anche degli esiti delle verifiche per le attività che sono state individuate a rischio di corruzione ai sensi della L. 190/2012.

Il **controllo di regolarità contabile** è svolto dal Responsabile del Servizio finanziario, con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Il suddetto Responsabile verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa sia mediante il visto ed il parere di regolarità contabile, che attraverso il controllo costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

Il parere di regolarità contabile sui provvedimenti di competenza degli organi politici ed il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali e sugli atti del Consiglio e della Giunta, nei casi previsti dalla legge, sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario della Direzione Risorse Finanziarie, salvo le spese inerenti il personale, di competenza di apposito servizio della Direzione Risorse Umane. Al controllo di regolarità contabile partecipa il Collegio dei revisori dei conti.

Il **controllo e la revisione della gestione economico finanziaria** sono affidati al Collegio dei Revisori, disciplinato dal regolamento di contabilità, il quale precisa che il controllo di regolarità ad esso demandato riguarda la gestione complessiva dell'Ente ed è svolto mediante verifiche, anche a campione, sugli atti, nonché sulle modalità di tenuta delle scritture contabili. E' prevista anche un'attività di collaborazione con il Consiglio, sia attraverso la formulazione pareri sulle relazioni

relative all'andamento della gestione, che tramite rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei conti viene reso sugli atti di cui all'art. 239, comma 1 lett. b) del TUEL. Il citato "Regolamento sul sistema dei controlli interni" disciplina, all'art. 17, modalità e tempi per il rilascio del suddetto parere obbligatorio.

Il **controllo sugli equilibri finanziari** è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL), delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo quanto previsto nel Regolamento di Contabilità dell'Ente. Degli esiti di tale tipologia di controllo si tiene conto anche ai fini della redazione del referto del controllo strategico.

Il **controllo sulle società partecipate** ha la finalità di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli sui quali l'Amministrazione sia tenuta a vigilare in base alla legge.

Il **controllo della qualità dei servizi erogati** misura la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Tale rilevazione è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. Il controllo della qualità è un processo diffuso all'interno del Comune e si avvale:

- delle strutture che erogano servizi;
- del servizio di statistica per l'indagini di soddisfazione dell'utenza;
- degli uffici che ricevono e analizzano reclami e segnalazioni.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina il sistema di valutazione della performance. L'ente adotta un sistema di valutazione della performance individuale volto al miglioramento della qualità dei servizi attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai Dirigenti, dagli incaricati di Posizione Organizzativa e da tutti i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità dell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della performance individuale del personale si basa sui seguenti elementi:

- grado di raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di appartenenza;
- qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto.

II BILANCIO IN SINTESI

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	ACCERTAMENTI
Utilizzo avanzo di amministrazione	69.139,08	1.928.753,30	1.997.892,38	2.789,67	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.459.511,01	2.459.511,01	100,00	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.840.200,00	-75.200,00	2.765.000,00	-2,65	2.872.126,26
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.565.994,92	294.234,35	1.860.229,27	18,79	1.876.305,26
Titolo 3 Entrate extratributarie	2.272.794,00	212.159,72	2.484.953,72	9,33	2.583.387,87
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.622.500,00	3.452.181,54	9.074.681,54	61,40	5.388.278,46
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.891.000,00	0,00	1.891.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.934.000,00	150.000,00	2.084.000,00	7,76	1.752.345,38
Totale complessivo entrate	16.195.628,00	8.421.639,92	24.617.267,92	52,00	14.472.443,23

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1 Spese correnti	6.687.951,08	804.815,89	7.492.766,97	12,03	6.425.915,08
Titolo 2 Spese in conto capitale	5.622.500,00	7.466.824,03	13.089.324,03	132,80	5.701.087,92
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	60.176,92	0,00	60.176,92	0,00	60.176,92
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.891.000,00	0,00	1.891.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	1.934.000,00	150.000,00	2.084.000,00	7,76	1.752.345,38
Totale complessivo spese	16.195.628,00	8.421.639,92	24.617.267,92	52,00	13.939.525,30

VARIAZIONI DI BILANCIO INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono elencate le Delibere contenenti le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

ESTREMI ATTO			DESCRIZIONE
Tipo	Numero	Data	
CC	19	29-04-2021	I^ variazione al Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2021/2023 alla nota integrativa e al bilancio di previsione 2021/2023
CC	28	27-05-2021	Variazione al Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2021/2023.
CC	38	29-07-2021	Articoli 175 e 193 D. Lgs 18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri generali.
CC	46	08-09-2021	IV^ variazione al Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2021/2023 alla nota integrativa e al bilancio di previsione 2021/2023
CC	50	08-11-2021	V^ variazione al Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2021/2023 alla nota integrativa e al bilancio di previsione 2021/2023.
CC	59	29-11-2021	VI^ variazione al Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2021/2023 alla nota integrativa e al bilancio di previsione 2021/2023
GC	58	21-04-2021	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, variazione bilancio 2020/2022 competenza 2020 e pluriennale 2021/2023 competenza 2021.
GC	13	27-01-2021	Prelevamento da fondo di riserva ordinario nel corso dell'esercizio provvisorio 2021.
GC	25	24-02-2021	I^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario del bilancio pluriennale 2021/2023 - competenza 2021.
GC	36	03-03-2021	II^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario del bilancio pluriennale 2021/2023- competenza 2021.
GC	75	26-05-2021	III^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario del bilancio pluriennale 2021/2023- competenza 2021.
GC	93	16-06-2021	IV^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario del bilancio pluriennale 2021/2023 - competenza 2021.
GC	101	30-06-2021	V^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario del bilancio pluriennale 2021/2023 - competenza 2021.
GC	125	18-08-2021	VI^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario del bilancio pluriennale 2021/2023- competenza 2021 e 2022
GC	137	01-09-2021	VII^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario del bilancio pluriennale 2021/2023- competenza 2021 e 2022
GC	185	27-10-2021	VIII^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario del bilancio pluriennale 2021/2023 competenza 2021 e 2022
GC	216	15-12-2021	IX^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario del bilancio pluriennale 2021/2023 - competenza 2021 e 2022.
GC	233	29-12-2021	X^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario del bilancio pluriennale 2021/2023 - competenza 2022.
GC	21	17-02-2021	Variazione alle previsioni attive e passive del bilancio di previsione 2021/2023 competenza 2021 relativa agli stanziamenti di cassa.
GC	64	05-05-2021	Variazione alle previsioni attive e passive del bilancio di previsione 2021/2023 competenza 2021 relativa agli stanziamenti di cassa a seguito di variazione di bilancio approvata con CC. n. 19 dd.
GC	68	12-05-2021	Variazione alle previsioni attive e passive del bilancio di previsione 2021/2023 competenza 2021 relativa agli stanziamenti di cassa.
GC	116	04-08-2021	Variazione alle previsioni attive e passive del bilancio di previsione 2021/2023 competenza 2021 relativa agli stanziamenti di cassa.
GC	144	13-09-2021	Variazione alle previsioni attive e passive del bilancio di previsione 2021/2023 competenza 2021 relativa agli stanziamenti di cassa a seguito di variazione di bilancio approvata con delibera del C.C. n. 46 dd. 08/09/2021.

GC	201	10-11-2021	Variazione alle previsioni attive e passive del bilancio di previsione 2021/2023 competenza 2021 relativa agli stanziamenti di cassa a seguito della V^ variazione di bilancio approvata con CC. n. 50 dd. 08.11.2021.
GC	208	01-12-2021	Variazione alle previsioni attive e passive del bilancio di previsione 2021/2023 competenza 2021 relativa agli stanziamenti di cassa a seguito della VI^ variazione di bilancio approvata con CC. n. 59 dd. 29.11.2021.
GC	105	07-07-2021	Variazione compensativa del Piano esecutivo di gestione (PEG) ai sensi dell'art. 175 comma 5-quarter, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.
GC	166	06-10-2021	Variazione tra capitoli appartenenti al macroaggregato 04 del titolo I (trasferimenti correnti) ai sensi dell'articolo 175, comma 5-quater, lettera a) del TUEL .
GC	245	31-12-2021	Variazione tra capitoli appartenenti al macroaggregato 04 del titolo I (trasferimenti correnti) ai sensi dell'articolo 175, comma 5-quater, lettera a) del TUEL .

II RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel qual essa viene a scadenza. Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				2.876.799,86
Riscossioni	(+)	3.913.002,12	9.258.351,76	13.171.353,88
Pagamenti	(-)	2.488.383,18	10.641.495,66	13.129.878,84
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			2.918.274,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.918.274,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.765.144,40	5.214.091,47	8.979.235,87
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.750.567,20	3.298.029,64	5.048.596,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			56.754,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.965.450,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			3.826.709,07

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia le componenti positive e negative della gestione secondo i criteri della competenza economica, nel prospetto sono rappresentati, in forma scalare, tre risultati: della gestione, della gestione operativa ed il risultato economico d'esercizio.

Esso è redatto partendo da un sistema di scritture in partita doppia, integrato con elementi extra-contabili, quali ammortamenti e rimanenze di merci, nonché con altre rilevazioni di natura straordinaria, come plusvalenze, sopravvenienze e insussistenze derivanti dalla gestione dei residui e da operazioni di rettifica di varia natura, tra cui quelle relative al patrimonio immobiliare.

La generazione delle scritture in partita doppia viene effettuata mediante il proprio sistema contabile che prevede la rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari.

Con deliberazione di consiglio comunale n. n. 4 dd. 29.02.2016 si è rinviato al 2019 l'adozione della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato con riferimento al 2018 ai sensi dell'art. 232 comma 2 e art. 233 bis comma 3 del d.lgs. 267/2000, con successiva deliberazione di C.C. n. 23 dd. 22/07/2019 ci si è avvalsi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020, nonché con deliberazione di C.C. 10 dd. 26/06/2019 ci si è avvalsi della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del c. 3 dell'art. 233-bis del §D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. . Infine con deliberazione di C.C. n. 11 dd.

18.03.2020 ci si è avvalsi della facoltà di nn tenere la contabilità economico-patrimoniale ai sensi del c. 2 dell'art. 232 del TUEL e che, a partire dal rendiconto 2020 l'ente allegnerà una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A) al decreto ministeriale 11.11.2019.

CONTO ECONOMICO	Importi parziali	Importi Totali	Importi complessivi
A) Componenti positivi della gestione	0,00		
B) Componenti negativi della gestione	0,00		
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		0,00	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	0,00		
Oneri finanziari	0,00		
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		0,00	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22 Rivalutazioni	0,00		
D-23 Svalutazioni	0,00		
Totali rettifiche (D)		0,00	
E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale proventi straordinari	0,00		
Totale oneri straordinari	0,00		
Totale proventi e oneri straordinari (E)		0,00	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			0,00
Imposte	0,00		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO			0,00

CONTO DEL PATRIMONIO

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo;

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Si rimanda all'allegato nota integrativa allo stato patrimoniale per un'analisi più dettagliata.

Attivo	2021	Passivo	2021
Crediti verso la P.A., fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	54.626.438,59
Immobilizzazioni immateriali	139.817,23	Fondo per rischi ed oneri	255.180,00
Immobilizzazioni materiali	68.948.874,67	Trattamento di fine rapporto	140.744,24
Immobilizzazioni finanziarie	1.984.809,64	Debiti	5.415.589,69
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	21.560.239,48
Crediti	8.005.014,82		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.919.675,64		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	81.998.192,00	Totale	81.998.192,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'art. 25, c. 1, lett. B), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria le entrate per eventi calamitosi le plusvalenze da alienazione, le accensioni di prestiti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2021 hanno contribuito le seguenti spese correnti ed entrate correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

SPESE

- incarichi per prestazioni servizi Web comunicazioni € 13.858,34 finanziate da avanzo vincolato per volontà dell'Ente
- prestazioni per consulenze elettorali € 2.976 finanziate da risorse di competenza 2022
- consulenza per nuovi arredi biblioteca € 7.636,88 finanziata da risorse proprie
- consulenza per progettazione identità visiva nuova biblioteca per € 10.756,08 finanziata da risorse proprie
- Trasferimento a asd Dolomitica nuoto per fronteggiare maggiori spese e minori entrate emergenza COVID nella gestione della piscina comunale per € 40.000,00 finanziato da avanzo vincolato per legge (fondi Covid)
- Trasferimento a Sportabili per € 10.000,00 per fronteggiare maggiori spese e minori entrate emergenza COVID finanziato da avanzo vincolato per legge (fondi Covid)
- trasferimenti correnti ad imprese partecipate Fiemme servizi per 78.333,06 finanziato da avanzo vincolato per € 48.797,00 derivante da assegnazione trasferimento ristoro TARI per anno 2020 e € 29.536,06 da trasferimento ristoro TARI anno 2021
- Rimborso di parte corrente ad imprese per somme non dovute incassate in eccesso nell'ambito della gestione dei beni uso civico per € 124.561,65 finanziato da risorse proprie
- Trasferimento a RSA per maggiori spese sostenute per emergenza COVID per € 130.000,00 finanziato da avanzo vincolato (fondi COVID)
- trasferimenti ad imprese contributo statale ai Comuni delle aree interne - Fondo di sostegno alle attività economiche - DPCM 24.09.2020 - Azioni di sostegno economico in favore di piccole imprese e micro imprese, per contenere l'impatto dell'epidemia da COVID-19 per € 115.231,96, finanziato da avanzo vincolato derivante dall'assegnazione statale anno 2020 per € 69.139,08 e dall'assegnazione anno 2021 per € 46.092,98
- trasferimenti aggiuntivi alle imprese di cui sopra per € 103.907,00 finanziato per € 28.800,23 da avanzo vincolato da trasferimenti (fondi Covid) e per € 75.106,77 da assegnazione in conto competenza derivante dalle risorse incrementali per l'anno 2021 del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali ex art. 106 D.L. 19 maggio 2020, n. 34 e art. 1 c. 822 l. 30 dicembre 2020, n. 178

ENTRATE

- trasferimenti una tantum da P.A.T. per il piano interno relativo alle abbondanti precipitazioni nevose dell'anno 2020 per € 76.906,51.-
- Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1 c. 65-ter della legge n. 205/2017 per € 46.093,00
- contributo P.A.T. per il rimborso dei costi sostenuti per la rimozione di alberi e tronchi caduti o abbattuti a seguito dell'emergenza maltempo del 27-30 ottobre 2019 per 106.027,36

Si sono accertate le seguenti entrate correnti una tantum, rilevabili dall'allegato "prospetto delle Entrate di bilancio per Titoli, Tipologie e Categorie" del Conto del Bilancio:

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI

Categoria		Importi
2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		46.093,00
2010102 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		182.933,87
TOTALE		229.026,87

Destinate al finanziamento delle seguenti spese una tantum , rilevabili dall'allegato "Riepilogo spese per titoli e macroaggregati " del Conto del Bilancio::

SPESE CORRENTI NON RICORRENTI

Macroaggregati		Importi
103 Acquisto di beni e servizi		35.228,10
104 Trasferimenti correnti		477.472,02
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		124.561,65
TOTALE		637.261,77

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- Fondi accantonati
- Fondi vincolati
- Fondi destinati agli investimenti
- Fondi liberi

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188 del T.U.

La parte accantonata del risultato di amministrazione al 31/12/2020 pari ad **€ 1.368.744,55** risulta essere composta per € 972.820,31 quale Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021, per € 250.000,00 quale accantonamento quale fondo potenziali passività a seguito di ricorsi, per € 140.744,24 accantonamento TFR, per € 780,00 quale fondo accantonamento società partecipate e per € 4.400,00 quale indennità di fine mandato del Sindaco:

La parte vincolata risulta essere pari a **499.879,84 di cui € 305.194,43 per legge** (€ 242.900,75 fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali enti locali art. 106 DL n. 34 del 19.05.2020 - € 62.293,68 permessi di costruire) **per trasferimenti € 8.543,75** (€ 703,26 fondo comuni particolarmente danneggiati emergenza covid , € 0,12 saldo fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali art. 1 c, 65-ter della L. 205/2017, € 1.793,31 Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale, € 6.047,06 fondo per la sanificazione degli ambienti di Provincia, città metropolitane e comuni - art. 114 c. 1 D.L. 18/2020) , **per vincoli attribuiti formalmente dall'ente € 186.141,66** (Fondi propri per emergenza COVID),

La parte **destinata agli investimenti** ammonta ad € 174.733,47 derivante da entrate in parte capitale non interamente utilizzate a finanziamento spesa capitale

Risultato di amministrazione al 31/12/2021		3.826.709,07
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021		972.820,31
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		780,00
Fondo contenzioso		250.000,00
TFR dipendenti		140.744,24
Indennità fine mandato Sindaco		4.400,00
B) Totale parte accantonata		1.368.744,55
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, di cui:		305.194,43
- PAT: Fondo per l'esercizio funzioni fondamentali enti locali art.106 D.L. n.34 del 19.5.2020	242.900,75	
- Permessi di costruire L.P.....	62.293,68	
Vincoli derivanti da trasferimenti, di cui:		8.543,75
- Presidenza del Consiglio Ministri: Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali - art. 1 c. 65-ter della legge 205/2017	0,12	
- Presidenza del Consiglio dei Ministri : Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis c. 1 D.L. n. 34/2020	703,26	
- Presidenza del Consiglio dei ministri: Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - art. 115 c. 2 D.L. n. 18/2020	1.793,31	
- Presidenza del consiglio dei Ministri: fondo per la sanificazione degli ambienti di Provincia, città metropolitane e Comuni - art. 114, c. 1, D.I. n. 18/2020	6.047,06	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		186.141,66
Altri vincoli da specificare		0,00
C) Totale parte vincolata		499.879,84

Parte destinata agli investimenti	D) Totale destinata agli investimenti	174.733,47
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.783.351,21

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente e di in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; alla loro natura; alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza).

Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti hanno a disposizione due metodi:

- il metodo sintetico o semplificato, introdotto dal Dm 20 maggio 2015, che tiene conto in via transitoria della possibilità degli enti di ridurre in fase di previsione l'accantonamento per rischio perdite su crediti fino al 2018;
- il metodo analitico o ordinario, previsto a regime dall'ordinamento e l'unico applicabile a partire dall'esercizio 2019, che considera la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi.

Nello specifico l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità per il Comune di Predazzo è stato calcolato sulla parte corrente. Da un'analisi dettagliata della poste in entrata di parte capitale non risulta alcuna possibilità di incorrere in situazioni di difficile esazione;

Le poste di parte corrente a cui è stato calcolato il fondo crediti dubbia esigibilità riguardano:

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - Tipologia 101 imposte, tasse e proventi assimilati (IMIS IMUS ICI TASI/da attività di liquidazione e accertamento)

Su un ammontare di crediti a fine anno derivanti da residui anni precedenti e residui di competenza pari ad € 542.394,37 è stato calcolato l'accantonamento del 90,76%, l'importo minimo del Fondo risulta essere di € 492.265,05, si è ritenuto di accantonare l'esatto importo di € 492.265,05.-

2) Entrate extratributarie - Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni (proventi acquedotto, fognatura, depurazione, locazione beni immobili,) e Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti (sanzioni codice della strada e sanzioni amministrative per violazione dei regolamenti).

Sui crediti a fine anno relativi alla tipologia 100 sia di competenza che in conto residui anni precedenti ammontanti ad € 534.056,74 è stato applicato il 76,30% per calcolare la quota del fondo crediti dubbia esigibilità pari ad € 407.511,47 che corrisponde all'importo minimo del Fondo; Sui crediti a fine anno relativi alla tipologia 200 ammontanti ad € 73.323,79 è stato applicato il 99,62% per calcolare la quota del fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare, corrispondente all'importo minimo del fondo di € 73.043,79.-

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ammonta complessivamente ad € 972.820,31.-

TITOLI	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)	(d)	(e)	(f) = (e) / (c)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	107.242,83	435.151,54	542.394,37	492.265,05	492.265,05	90,76
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.211.640,82	686.387,18	1.898.028,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	533.228,35	201.059,97	734.288,32	480.555,26	480.555,26	65,45
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.277.038,39	2.127.415,19	5.404.453,58	0,00	0,00	0,00

Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	5.129.150,39	3.450.013,88	8.579.164,27	972.820,31	972.820,31	11,34

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

E' quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Gli accantonamenti al fondo pluriennale non possono essere utilizzati per assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Il fondo pluriennale vincolato di parte corrente ammonta ad € 56.754,48 riguarda le retribuzioni dei risultati dei dipendenti di ruolo anno 2021, la produttività FOREG quota obiettivi specifici e generali anno 2021, gli incarichi legali.

Il fondo pluriennale vincolato di parte straordinaria ammonta ad € 2.965.450,38.- e riguarda opere pubbliche a cui è stato modificato il cronoprogramma.

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) =(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	112.611,89	50.951,17	8.298,07	0,00	53.362,65	196.091,81	0,00	0,00	249.454,46
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	83.344,09	14.082,01	150,65	0,00	69.111,43	11.983,17	0,00	0,00	81.094,60
4 Istruzione e diritto allo studio	101.816,63	70.560,13	0,00	0,00	31.256,50	5.984,00	0,00	0,00	37.240,50
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	426.952,01	233.851,98	1.699,79	0,00	191.400,24	196.484,02	0,00	0,00	387.884,26
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	426.216,65	284.575,91	5.552,31	0,00	136.088,43	872.715,70	0,00	0,00	1.008.804,13
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.980,00	10.980,00	0,00	0,00	0,00	45.448,93	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	245.832,73	56.745,20	8.013,58	0,00	181.073,95	300.066,80	0,00	0,00	481.140,75
10 Trasporti e diritto alla mobilità	840.774,90	633.869,27	59,95	0,00	206.845,68	230.915,21	0,00	17,40	437.778,29
11 Soccorso civile	57.953,76	47.594,07	0,59	0,00	10.359,10	146.598,00	0,00	0,00	156.957,10
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	96.135,96	43.511,06	39,10	0,00	52.585,80	17.028,00	0,00	0,00	69.613,80
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	56.892,39	0,00	4.127,16	0,00	52.765,23	14.022,81	0,00	0,00	66.788,04
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.459.511,01	1.446.720,80	27.941,20	0,00	984.849,01	2.037.338,45	0,00	17,40	3.022.204,86

L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

- 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Consistenza Fondo di riserva		Importo
Importo accantonato in sede di approvazione del bilancio di previsione		78.900,00
GC nr. 25 del 24-02-2021	I^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario	-8.100,00
GC nr. 36 del 03-03-2021	II^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario	-1.720,00
GC nr. 75 del 26-05-2021	III^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario	-2.820,00
GC nr. 93 del 16-06-2021	IV^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario	-100,00
GC nr. 101 del 30-06-2021	V^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario	-2.050,00
GC nr. 125 del 18-08-2021	VI^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario	-2.500,00
GC nr. 137 del 01-09-2021	VII^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario	-780,00
GC nr. 185 del 27-10-2021	VIII^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario	-3.800,00
GC nr. 216 del 15-12-2021	IX ^ prelevamento dal fondo di riserva ordinario	-3.910,00
Importo assestato finale		53.120,00

Spese impreviste e imprevedibili finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva		Importo
Rimborso per spese personale in comando presso Servizio biblioteca per l'assunzione in comando di una dipendente dalla Provincia Autonoma di Trento per 30 ore settimanale anziché le 21 previste;		8.100,00
Manutenzione al patrimonio relativo alla produzione energia elettrica		1.720,00
Spese notarili relative alla regolarizzazione della servitù tra Comune di Predazzo, Eneco ecologia SRL e Hydro Dolomiti Energia;		2.820,00
pagamento sanzione amministrativa a favore dell'Agenzia delle Entrate a seguito di accertamento violazione comunicazione anagrafica Tributaria e codice fiscale;		100,00
Aggiornamento della corretta stima della spesa per la mensa del personale dipendente;		2.050,00

manutenzioni ordinarie all'edificio sottostimate	1.800,00
Rimborso spese per attuazione progetto collaboratore esterno Guardia di Finanza	700,00
Incarico pluriennale di realizzazione e aggiornamento sito agosto 2021 a febbraio 2022 - competenz 2022	4.400,00
pubblicazione di alcune pagine istituzionali sulla rivista "L'Avisio"	780,00
commissione esaminatrice concorso segretario comunale	3.800,00
incarico pluriennale a Silvia Conotter per adesione a Marketing del Trentino - competenza 2022	1.600,00

Totale spese impreviste	27.870,00
--------------------------------	------------------

Altre spese finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo
Totale altre spese	0,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Ai soggetti che hanno la competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, spetta anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento.

È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
Totale debiti fuori bilancio	0,00

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

Annualmente l'Amministrazione, per cautelarsi sulla necessità di dover far fronte ad eventuali pagamenti obbligatori ed improrogabili, ai sensi degli artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000, con specifico atto di Giunta richiede al Tesoriere un'anticipazione ordinaria di cassa dell'importo massimo attivabile, pari ai 3/12 dell'Entratecorrenti accertate nel Conto di bilancio del penultimo anno precedente a quello interessato.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli.

Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Per l'esercizio finanziario 2021 con deliberazione di GC. n. 187 dd. 20.10.2020 è stata richiesta l'anticipazione di cassa al Tesoriere Unicredit per l'importo massimo di euro 1.891.000,00

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Importo
<u>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria</u> Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Titolo 2 - Trasferimenti correnti Titolo 3 - Entrate extratributarie Totale (Accertamenti competenza esercizio 2019)	3.235.220,06 1.338.277,45 2.992.536,48 7.566.033,99
Percentuale massima di esposizione delle entrate Limite teorico anticipazione (0,00 % entrate)	0,00 0,00
<u>Anticipazione di tesoreria effettiva</u> Anticipazione più elevata usufruita nel 2021 Interessi passivi pagati per l'anticipazione	0,00 0,00
<u>Gestione della liquidità</u> Fondo di cassa al primo gennaio Riscossioni Pagamenti Saldo di cassa al 31 dicembre	2.876.799,86 13.171.353,88 13.129.878,84 2.918.274,90

RIEPILOGO DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Il risultato di gestione è stato suddiviso in quattro componenti, ciascuna delle quali analizza l'aspetto di seguito elencato:

- Bilancio corrente comprende le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per il pagamento del personale, delle prestazioni di servizi, degli acquisti di beni di consumo, dei fitti passivi e di tutte le spese di ordinaria amministrazione.
- Bilancio investimenti: comprende la spesa allocata nel titolo II, spese in conto capitale, del bilancio. Essa viene finanziata con varie entrate, di norma allocate al titolo IV e V, salvo quelle finanziate con entrate correnti, eccedenti il fabbisogno per le spese correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti. La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006.
- Movimento di fondi: utilizzati per anticipazioni e prestiti a breve, che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici. Vi sono comprese: le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi; i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione.
- Servizi per conto terzi: devono essere sempre in equilibrio. Le attività ivi allocate comprendono entrate provenienti da soggetti terzi e destinate ad altri soggetti. Tale equilibrio deve essere mantenuto, sia tra le previsioni di entrata (Titolo VI) e di spesa (Titolo IV), che tra i relativi accertamenti ed impegni in corso d'esercizio.

Ognuno di queste componenti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò si verifica raramente nella gestione corrente e capitale.

Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2021 (Accertamenti - Impegni)	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibrio complessivo	17.177.501,24	15.663.417,12	1.514.084,12
– di cui: di parte corrente	7.774.580,29	6.837.457,93	937.122,36
– di cui: di parte in conto capitale	9.402.920,95	8.825.959,19	576.961,76
Movimenti di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di Terzi	1.752.345,38	1.752.345,38	0,00

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio è stato costruito e successivamente aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di stanziamenti competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente come previsto nel rispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato"

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
Entrate		Accertamenti
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	384.892,38
<i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	57.868,52
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.331.819,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>Di cui Per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
<i>Di cui: in base ai principi contabili, entrare parte corrente di competenza in eccesso rispetto alle spese correnti di competenza</i>		0,00
Totale entrate parte corrente		7.774.580,29
Spese		Impegni
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	6.425.915,08
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	56.754,48
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)	60.176,92
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(+)	0,00
Totale spese parte corrente		6.542.846,48
Equilibrio complessivo di parte corrente		2021
Totale entrate parte corrente	(+)	7.774.580,29
Totale spese parte corrente	(-)	6.542.846,48
Equilibrio di competenza		1.231.733,81
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	269.938,32
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	11.997,85
Equilibrio di bilancio		949.797,64
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	12.675,28
Equilibrio complessivo di parte corrente		937.122,36

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CAPITALE

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono registrate negli anni in cui si prevede la scadenza delle singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri)
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto mediante anche, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Entrate		Accertamenti
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.613.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.401.642,49
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.388.278,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>Di cui: in base ai principi contabili, entrare parte corrente di competenza in eccesso rispetto alle spese correnti di competenza</i>		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
Totale entrate parte capitale		9.402.920,95
Spese		Impegni
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	5.701.087,92
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	2.965.450,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Totale spese parte capitale		8.666.538,30
Equilibrio complessivo di parte capitale		2021
Totale entrate parte capitale	(+)	9.402.920,95
Totale spese parte capitale	(-)	8.666.538,30
Equilibrio di competenza		736.382,65
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	159.420,89
Equilibrio di bilancio		576.961,76
Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00

Equilibrio complessivo di parte corrente		576.961,76
--	--	------------

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della presente relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

L'IMIS di competenza 2021 accertata nel corso d'anno ammonta ad € 2.626.706,79 a cui va sommato l'accertamento IMIS incassata nel corso del 2021 ma riferita agli anni precedenti per € 71.120,86.-

L'IMIS accertata a seguito di attività di accertamento e liquidazione ammonta ad € 165.645,00.-, l'I.C.I. accertata a seguito di attività di accertamento e liquidazioni ammonta ad 319,641;

Imposta di pubblicità per avvisi di accertamenti anni pregressi ammonta ad 8.264,00.-

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.840.200,00	2.765.000,00	2.872.126,26	103,87	2.764.883,43	96,27
<i>Di cui: 1.01.01.06 Imposta municipale propria</i>	2.840.000,00	2.756.000,00	2.863.472,65	103,90	2.758.622,82	96,34
<i>Di cui: 1.01.01.08 Imposta comunale sugli immobili (ICI)</i>	0,00	400,00	319,61	79,90	319,61	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.16 Addizionale comunale IRPEF</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.41 Imposta di soggiorno</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.49 Tassa sulle concessioni comunali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</i>	0,00	8.500,00	8.264,00	97,22	5.871,00	71,04
<i>Di cui: 1.01.01.61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.76 Tassa sui servizi comunali (TASI)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.04 Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.01 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02 Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	2.840.200,00	2.765.000,00	2.872.126,26	103,87	2.764.883,43	96,27

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazione Pubbliche che da imprese, famiglie altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione.

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. In particolare:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile viene effettuata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui viene adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Oltre ai consueti trasferimenti da parte della PAT quali fondo perequativo (di cui € 52.137,59 accisa energia elettrica decurtato per € 407,48 quale quota interessi da recuperare per estinzione anticipata mutui anno 2015, € 24.886,00 per il servizio biblioteca, € 22.511,00 per servizio polizia municipale e € 326.217,07 per trasferimenti erariali minor gettito IMIS segnaliamo:

- trasferimento compensativo minor gettito IMIS turistico reattivo alla fattispecie di fabbricati di cui all'art. 14ter c. 3, 4 e 5 della I.P. 30/2014 n. 14 e s.m. relativamente all'imposta dovuta per i primi 6 mesi dell'anno 2021 per € 22.126,48;
- la contribuzione sempre da parte della PAT al fondo Sanifon per € 5.491,20.-
- il trasferimento PAT di € 3.733,27.- per rimborso permessi amministrativi art. 6 c. 4 LP 36/93,
- contributo da parte dall'ISTAT per il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni € 86,60
- il rimborso da parte della Regione T.a.a. delle spese postali sostenute per invio cartoline avviso elettori residenti all'estero € 478,00
- il rimborso P.A.T. per referendum per € 11.076,68.-,
- il contributo provinciale per la custodia forestale per € 139.547,88.-
- il rimborso da parte della PAT per oneri contrattuali dipendenti e rinnovo per € 117.626,30
- il trasferimento da parte della PAT per lavori socialmente utili per € 106.778,41
- la compartecipazione da parte della Comunità territoriale della Val di Fiemme al progetto a sostegno dell'inserimento di lavoratori "intervento 18" per € 5.000,00.-
- il gettito IRPEF 5 per mille per € 1.883,79.-
- l'attribuzione da parte della PAT dei trasferimenti erariali compensativi a seguito di parziale soppressione imposta canone pubblicità per € 10.061,52.-
- rimborso da parte dei comuni associati spese per gestione associata segreteria per € 52.000,00.-, gestione associata entrate per € 82.904,62.-, convenzione polizia locale € 227.104,97.-, gestione associata custodia forestale parte corrente per € 43.468,57.-, convenzione servizio cimiteriale € 1.898,40.
- Rimborso da parte del comune di Ziano delle spese relative alla gestione edificio scuole medie € 14.046,37
- Rimborso spese da parte dei comuni di Tesero, Panchià e Ziano per servizio abbonamento al protale Leggi d'Italia € 2.455,58.-
- finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento a sostegno delle spese di gestione dell'impianto sportivo Centro del Salto ai sensi dell'art. 31 c. 1 e 3 della I.P. 4/2016; per € 171.020,59.-
- Utilizzo in parte corrente del Fondo investimenti minori erogato dalla PAT per € 60.176,92 pari alla quota relativa al rimborso anticipazione fondi per estinzione anticipata mutui del 2015
- Contributo dalla P.A.T. a copertura dei costi sostenuti per la rimozione di alberi, tronchi caduti o abbattuti a seguito dell'emergenza maltempo 2018 € 106.027,36
- Assegnazione da P.A.T. contributo relativo al Piano degli interventi relativi alle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni del 4,5,6, 27 e 28 dicembre 2020 sul territorio di alcuni comuni della provincia di Trento € 76.906,51

- Assegnazione P.A.T. ristoro mancato gettito canone posteggio di cui all'art. 16 c. 1 lettera f) L.P. 7/2021 € 5.120,00
- Trasferimento compensativo dalla P.A.T. per il rischio delle minori entrate derivanti dall'esonero per emergenza sanitaria dal pagamento canone unico di cui all'art. 1, comma 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della legge 27/2019 n. 160
- Fondo sostegno attività economiche artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'art. 1 c 65 ter della L. 205/2017 € 46.093,00.-
- Assegnazioni di risorse incrementalì per l'anno 2021 del fondo per l'esercizio funzioni fondamentali degli enti locali ex art. 106 D.L. 19 maggio 2020, n. 34 e art. 1 comma 822 l. 30.12.2020 n. 178 per 75.106,77.
- Trasferimenti compensativi ai sensi dell'art. 181 DL 19/05/2020 n. 34 per ristori inori entrate TARI derivanti dall'emergenza sanitaria €29.536,06.-
- Assegnazione da parte del Consorzio dei comuni BIM Adige € 5.900,00 per progetto realizzazione copie libro "Storia della torbiera e della scuola di tombolo "

Titolo 2 - Trasferimenti correnti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
2.01.01 Da amministrazioni pubbliche	1.565.994,92	1.860.229,27	1.876.305,26	100,86	618.571,44	32,97
<i>Di cui: 2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	2.000,00	48.093,00	48.066,39	0,00	1.973,39	4,11
<i>Di cui: 2.01.01.02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	1.563.994,92	1.812.136,27	1.828.238,87	0,00	616.598,05	33,73
<i>Di cui: 2.01.01.03 Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.01.04 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.02 Da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03 Da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.04 Da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	1.565.994,92	1.860.229,27	1.876.305,26	100,86	618.571,44	32,97

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo terzo comprende tutte le entrate di natura extratributaria, in maggior parte provenienti da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Gli accertamenti, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili solo nell'esercizio in cui avviene l'incasso.
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Nello specifico le entrate di maggior rilievo riguardano il servizio acquedotto (€ 209.493,58), fognatura (€ 126.544,55) e depurazione (€ 358.184,69) , i proventi derivanti dalla vendita del legname (€ 687.812,96), dei parcometri (€ 39.974,45) e sanzioni codice della strada (€ 55.174,56)

Titolo 3 - Entrate extratributarie (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
		(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01.00	Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.042.794,00	2.266.824,24	2.336.167,92	103,06	1.922.839,54	82,31
	<i>Di cui: 3.01.01 Vendita di beni</i>	1.407.000,00	1.671.184,37	1.735.337,45	103,84	1.439.503,50	82,95
	<i>Di cui: 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	184.200,00	171.593,99	174.526,98	101,71	95.873,26	54,93
	<i>Di cui: 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	451.594,00	424.045,88	426.303,49	100,53	387.462,78	90,89
3.02.00	Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	58.000,00	41.500,00	55.922,16	134,75	38.915,54	69,59
3.03.00	Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04.00	Altre entrate da redditi da capitale	62.000,00	62.000,00	74.001,62	119,36	73.926,62	99,90
3.05.00	Rimborsi e altre entrate correnti	109.000,00	114.629,48	117.296,17	102,33	14.477,82	12,34
Totale Titolo 3		2.272.794,00	2.484.953,72	2.583.387,87	103,96	2.050.159,52	79,36

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono servizi istituiti dal Comune per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che li utilizzano singolarmente, sulla base di una propria esplicita richiesta. I cittadini che li richiedono partecipano al loro costo nella misura stabilita dall'Amministrazione.

La tabella riporta il bilancio economico di tali servizi con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività.

L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Segnaliamo la gestione dell'impianto sportivo Trampolini

Descrizione servizio	PROVENTI			Costi	% Copertura
	Da utenti	Da trasferimenti	Totale		
Centro del Salto Trampolini	1.342,14	171.020,59	172.362,73	253.593,85	67,97 %
Totale	1.342,14	171.020,59	172.362,73	253.593,85	67,97 %

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi derivano per lo più dai diritti per le carte d'identità, diritti di notifica, diritti pratiche edilizie edilizie, diritti di segreteria e certificati anagrafici, dai diritti di rilascio permessi funghi.

Altre entrate derivano dal servizio necroscopico (€ 10.360,18), dal rimborso della spese per servizio smaltimento rifiuti in convenzione con Fiemme servizi (€ 61.030,50) le concessioni della piscina (€ 20.027,52) e altri beni immobili, canoni rivieraschi (€ 180.350,06), Canone unico patrimoniale (€ 63.859,28), locazioni varie (€ 142.173,99), fitti terreni (€ 6.266,50), dividendi dalla società partecipate (€ 74.001,62), proventi produzione energia elettrica (€353.301,67).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

In particolare:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01.00 Tributi in conto capitale	5.000,00	19.000,00	18.125,00	95,39	18.125,00	100,00
4.02.00 Contributi agli investimenti	5.584.500,00	8.722.115,54	5.025.072,95	57,61	1.748.034,56	34,79
<i>Di cui: 4.02.01 Da amministrazioni pubbliche</i>	5.584.500,00	8.674.915,54	4.977.879,69	57,38	1.700.841,30	34,17
<i>Di cui: 4.02.02 Da famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.03 Da imprese</i>	0,00	47.200,00	47.193,26	99,99	47.193,26	100,00
<i>Di cui: 4.02.04 Da istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.06 Direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00 Altri contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.00 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	259.566,00	259.616,00	100,02	259.616,00	100,00
<i>Di cui: 4.04.01 Alienazione di beni materiali</i>	0,00	102,00	152,00	149,02	152,00	100,00
<i>Di cui: 4.04.02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti</i>	10.000,00	259.464,00	259.464,00	100,00	259.464,00	100,00
<i>Di cui: 4.04.03 Alienazione di beni immateriali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00 Altre entrate in conto capitale	23.000,00	74.000,00	85.464,51	115,49	85.464,51	100,00
<i>Di cui: 4.05.01 Permessi di costruire</i>	20.000,00	68.000,00	79.464,51	116,86	79.464,51	100,00
<i>Di cui: 4.05.02 Entrate derivanti da conferimento immobili fondi immobiliari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	0,00	3.000,00	3.000,00	100,00	3.000,00	100,00
<i>Di cui: 4.05.04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00	100,00	3.000,00	100,00
Totale Titolo 4	5.622.500,00	9.074.681,54	5.388.278,46	59,38	2.111.240,07	39,18

ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui che l'obbligazione è esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020 non abbiamo avuto attività rientranti in tale tipologia

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01.00 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.01 Alienazione di partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.02 Alienazione di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.03 Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.04 Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02.00 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03.00 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.04.00 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono contabilizzate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

In particolare:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se effettuate nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto.
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 non sono stati assunti nuovi prestiti o contratti derivati

Titolo 6 - Accensione prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
6.01.00 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02.00 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.00 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.01.00 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E).

La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Per l'esercizio finanziario 2020 con deliberazione di GC. n. 187 dd. 20.10.2020 è stata richiesta l'anticipazione di cassa al Tesoriere Unicredit per l'importo massimo di euro 1.891.000,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.891.000,00	1.891.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7	1.891.000,00	1.891.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse.

Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il dlgs n. 118/2011 (armonizzazione) da nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui si adotta l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione,

comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Titolo 1 - Spese Correnti (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
1.01 Redditi da lavoro dipendente		2.148.200,00	2.071.596,73	1.934.849,91	32.574,00	94,97	1.805.646,28	93,32
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente		172.310,00	160.860,00	148.335,02	0,00	92,21	128.688,75	86,76
1.03 Acquisto di beni e servizi		2.737.797,00	2.946.870,03	2.520.502,85	24.180,48	86,35	1.950.435,59	77,38
<i>Di cui: 1.03.01</i> Acquisto di beni		355.010,00	394.899,43	318.810,72	0,00	80,73	276.245,84	86,65
<i>Di cui: 1.03.02</i> Acquisto di servizi		2.382.787,00	2.551.970,60	2.201.692,13	24.180,48	87,22	1.674.189,75	76,04
1.04 Trasferimenti correnti		977.139,08	1.334.175,51	1.281.907,29	0,00	96,08	501.244,31	39,10
<i>Di cui: 1.04.01</i> A amministrazioni pubbliche		593.300,00	686.668,60	654.591,98	0,00	95,33	237.782,13	36,33
<i>Di cui: 1.04.02</i> A famiglie		46.650,00	58.950,00	44.308,29	0,00	75,16	35.930,90	81,09
<i>Di cui: 1.04.03</i> A imprese		89.889,08	309.856,91	308.657,02	0,00	99,61	74.681,28	24,20
<i>Di cui: 1.04.04</i> A istituzioni sociali private		247.300,00	278.700,00	274.350,00	0,00	98,44	152.850,00	55,71
<i>Di cui: 1.04.05</i> All'Unione Europea e al Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Interessi passivi		1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Altre spese per redditi da capitale		0,00	1.220,00	1.220,00	0,00	100,00	0,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate		132.600,00	258.391,65	255.843,12	0,00	99,01	155.461,82	60,76
1.10 Altre spese correnti		518.905,00	718.653,05	283.256,89	0,00	39,41	276.792,12	97,72
<i>Di cui: 1.10.01.01</i> Fondo di riserva		78.900,00	53.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.02</i> Fondi speciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.03</i> Fondi crediti di dubbia e difficile esazione		100.700,00	222.463,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.02.01</i> Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.03.01</i> Versamento iva a debito		190.000,00	240.000,00	180.656,12	0,00	0,00	174.724,79	96,72
Totale Titolo 1		6.687.951,08	7.492.766,97	6.425.915,08	56.754,48	86,52	4.818.268,87	74,98

SPESE CORRENTI: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Spese Correnti per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.330.060,00	2.381.191,93	2.089.454,09	40.857,48	89,46	1.772.755,05	84,84
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	494.750,00	478.984,34	442.569,62	3.697,00	93,17	191.376,27	43,24
04 Istruzione e diritto allo studio	131.700,00	151.300,00	146.070,18	0,00	96,54	97.938,42	67,05
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	395.945,00	435.517,38	387.495,98	870,00	89,17	267.424,79	69,01
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	547.375,00	612.306,39	532.403,35	1.485,00	87,19	323.015,06	60,67
07 Turismo	107.650,00	74.685,00	66.103,68	0,00	88,51	65.432,21	98,98
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	63.500,00	55.000,00	37.638,48	0,00	68,43	28.312,87	75,22
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.454.730,00	1.627.059,55	1.500.367,95	7.937,00	92,70	1.302.668,41	86,82
10 Trasporti e diritto alla mobilità	420.030,00	506.061,80	463.949,70	1.150,00	91,91	332.028,82	71,57
11 Soccorso civile	38.600,00	42.700,00	35.281,64	0,00	82,63	30.746,92	87,15
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	140.322,00	287.908,80	264.959,69	758,00	92,29	103.335,74	39,00
13 Tutela della salute	500,00	500,00	366,00	0,00	73,20	122,00	33,33
14 Sviluppo economico e competitività	73.539,08	224.638,85	222.106,92	0,00	98,87	68.964,24	31,05
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.500,00	5.000,00	2.625,78	0,00	52,52	2.625,78	100,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	23.800,00	34.120,00	27.088,33	0,00	79,39	24.088,60	88,93
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	247.000,00	207.500,00	207.433,69	0,00	99,97	207.433,69	100,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	209.950,00	367.292,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	6.687.951,08	7.492.766,97	6.425.915,08	56.754,48	86,52	4.818.268,87	74,98

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti:

- gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli;
- gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che devono essere preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. L'eventuale variazione dei tempi previsti per la realizzazione dell'opera, richiede apposita variazione di bilancio per ricollocare sia le previsioni di spesa pluriennali che gli impegni già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Titolo 2 - Spese in conto capitale (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
2.01	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.610.500,00	12.989.514,50	5.646.610,69	2.930.863,21	66,03	4.384.985,55	77,66
	<i>Di cui: 2.02.01 Beni materiali</i>	4.898.000,00	7.320.733,89	3.369.373,54	1.869.400,49	71,56	2.446.544,09	72,61
	<i>Di cui: 2.02.02 Terreni e beni materiali non prodotti</i>	435.000,00	3.774.816,90	2.119.228,25	151.124,13	60,14	1.818.956,48	85,83
	<i>Di cui: 2.02.03 Beni immateriali</i>	277.500,00	1.893.963,71	158.008,90	910.338,59	56,41	119.484,98	75,62
	<i>Di cui: 2.02.04 Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.02.05 Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.02.06 Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Contributi agli investimenti	10.000,00	83.000,00	37.667,70	34.587,17	87,05	35.997,82	95,57
	<i>Di cui: 2.03.01 A amministrazioni pubbliche</i>	10.000,00	15.000,00	4.254,87	0,00	28,37	2.584,99	60,75
	<i>Di cui: 2.03.02 A famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.03.03 A imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.03.04 A istituzioni sociali private</i>	0,00	68.000,00	33.412,83	34.587,17	100,00	33.412,83	100,00
	<i>Di cui: 2.03.05 All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.04	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05	Altre spese in conto capitale	2.000,00	16.809,53	16.809,53	0,00	100,00	16.809,53	100,00
	<i>Di cui: 2.05.01.01 Fondo di riserva</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.05.01.02 Fondi speciali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.05.01.99 Altri accantonamenti in C/Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.05.02.01 Fondi pluriennali vincolati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.05.03.01 Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		5.622.500,00	13.089.324,03	5.701.087,92	2.965.450,38	66,21	4.437.792,90	77,84

SPESE IN CONTO CAPITALE: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 2 - Spese in conto capitale per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	672.500,00	582.961,37	338.998,43	208.596,98	93,93	181.909,99	53,66
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	388.000,00	166.979,09	62.656,94	77.397,60	83,88	58.762,99	93,79
04 Istruzione e diritto allo studio	37.000,00	137.816,63	74.747,81	37.240,50	81,26	74.106,06	99,14
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	811.000,00	2.831.832,55	1.206.827,86	387.014,26	56,28	785.680,67	65,10
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	310.000,00	2.570.731,33	587.622,93	1.007.319,13	62,04	487.704,17	83,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	132.000,00	160.631,15	65.031,97	45.448,93	68,78	49.852,24	76,66
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	669.000,00	679.993,53	107.248,02	473.203,75	85,36	48.108,00	44,86
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.063.000,00	2.114.762,72	1.243.433,71	436.628,29	79,44	1.086.324,12	87,36
11 Soccorso civile	445.000,00	3.583.045,31	1.917.565,34	156.957,10	57,90	1.608.207,87	83,87
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	65.000,00	163.677,96	88.882,17	68.855,80	96,37	51.982,29	58,48
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	30.000,00	96.892,39	8.072,74	66.788,04	77,26	5.154,50	63,85
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	5.622.500,00	13.089.324,03	5.701.087,92	2.965.450,38	66,21	4.437.792,90	77,84

SPESE IN CONTO CAPITALE: PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi effettuati nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento.

Fonti di finanziamento	Importo
Risorse proprie	
avanzo di amministrazione	1.226.229,88
proventi per concessioni edilizie: sanzioni urbanistiche	18.125,00
alienazione terreni	259.464,00
alienazione mezzi di trasporto	50,00
canoni aggiuntivi	344.473,84
alienazione macchine d'ufficio	102,00
Totale risorse proprie	1.848.444,72
Percentuale incidenza sul totale	50,73
Risorse di terzi	
fondo per gli investimenti comunali art. 11 LP 36/93 (Budget)	330.789,43
Ex Fondo investimenti minori	505.493,22
Contributo ministero legge 27/12/2019 n. 160	100.000,00
contributi disponibili agli investimenti PAT per interventi a seguito di calamità naturali	396.628,00
contributi agli investimenti da altre imprese	43.577,42
contributo BIM Piano Vallata c/annualità	33.242,51
contributo BIM piano Scuola Sport	271.944,81
contributo Ministero decreto Franceschetti	9.204,87
contributi PAT per azienda boschiva	10.200,00
contributo comuni gestione associata polizia locale	2.915,01
contributo comunità di Valle miglioramento ambientale	35.000,00
contributo comunità di Valle rete dell'avviso	50.000,00
concessioni cimiteriali	3.000,00
entrate in conto capitale da imprese per ecobonus su acquisti mezzi elettrico anno 2020	3.000,00
Totale risorse di terzi	1.794.995,27
Percentuale incidenza sul totale	49,27
Totale fonti di finanziamento	3.643.439,99

Elenco investimenti		
Descrizione investimento	Fonte di finanziamento	Importo
acquisizione beni immobili		250.000,00
attrezzatura beni immobili gestione beni demaniali		9.819,81
manutenzione straordinaria edificio comunale		179.444,81
acquisto hardware		25.078,32
sviluppo e manutenzione evolutiva		4.941,00
acquisto hardware ad integrazione dotazioni lavoro agile		14.807,14
interventi di manutenzione straordinaria impianto di trasmissione dati di fibra ottica e video sorveglianza		55.479,43
hardware polizia locale		4.494,48
attrezzatura per gestione associata polizia locale		801,54
manutenzione straordinaria scuola elementare		5.984,00
acquisto hardware per dirigenza scolastica		619,31
oneri COVID appalto biblioteca comunale		130.000,00
acquisto patrimonio librario		26.000,88
arredi biblioteca		309,88
acquisto hardware per biblioteca		2.956,06
arredi nuova biblioteca comunale		71.582,45
mobili e arredi per edificio cinema teatro bar		370,88
impianti per cinema teatro e bar		6.325,20
incarichi professionali esterni per cinema teatro e bar		4.850,40
attrezzatura per piscina comunale		5.483,90
impianti e macchinari per piscina comunale		4.062,60
Olimpiadi Milano cortina 2026 - lavori di adeguamento dello stadio del salto		98.571,80
manutenzione straordinaria impianti sportivi minigolf Sporting center e ottagono		17.500,00
attrezzature per impianti sportivi ricreativi		34.827,37
attrezzature centro del salto		6.646,52
hardware centro del salto		1.697,02
impianto illuminazione campo tennis		31.997,21
incarichi professionali esterni nell'ambito dei lavori Olimpiadi 2026		892.037,55
acquisti e prestazioni diverse parredo urbano		20.000,00
incarico professionale per studio di arredo urbano vie e piazze del paese		34.850,17
incarichi relativi alle varianti PRG		27.841,20
restituzione oneri di urbanizzazione		16.809,53
sistemazione passeggiate varie e opere di competenza comunale		265.909,48
interventi minori alla rete idrica comunale		8.507,70

interventi di manutenzione straordinaria alla rete fognaria	54.250,90
acquisto attrezzatura per servizio idrico	4.026,00
sviluppo e manutenzione evolutiva ufficio tributi	9.882,00
acquisto attrezzatura forestale	1.024,80
incarichi professionali esterni beni uso civico	1.970,03
ripristino e manutenzione straordinaria della viabilità interna e d esterna veicolare pedonale e dei parcheggi	249.484,28
ripristino strade esterne a seguito distruzione calamità naturale	87.823,07
acquisto terreni	259.664,00
acquisto attrezzatura	20.323,92
acquisto mezzi di trasporto stradali	32.001,00
incarichi professionali vari viabilità e infrastrutture stradali	17.099,28
interventi minori all'illuminazione pubblica su varie vie del paese	60.916,48
oneri covid appalto illuminazione pubblica	11.000,00
interventi straordinari di protezione civile	55.941,65
protezione versante retrostante centrale teleriscaldamento località Le Coste	150.000,00
contributi agli investimenti alla Comunità di Valle per asilo nido	4.254,87
manutenzione straordinaria edificio Ex Omni	3.269,60
manutenzione straordinaria cimitero	54.835,54
Manutenzione straordinaria ed adeguamento impianti di produzione elettricità	5.154,50
Incarichi professionali esterni per interventi manutenzione straordinaria impianti di produzione elettricità	16.941,15
Totale investimenti	3.360.470,71

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto.

Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita di cassa corrisponde analoga riscossione collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.01 Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.02 Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.03 Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.04 Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIMBORSO PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Nel nostro caso la quota di € 60.176,92 corrisponde alla quota annuale da restituire alla Provincia autonoma di Trento mediate compensazione con la assegnazione Fondo investimenti minori da utilizzare in parte corrente per l'estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel 2015;

Titolo 4 - Rimborso Prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	60.176,92	60.176,92	60.176,92	100,00	60.176,92	100,00
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	60.176,92	60.176,92	60.176,92	100,00	60.176,92	100,00

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese.

Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.891.000,00	1.891.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	1.891.000,00	1.891.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE

Riepilogo spese per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.002.560,00	2.964.153,30	2.428.452,52	249.454,46	90,34	1.954.665,04	80,49
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	882.750,00	645.963,43	505.226,56	81.094,60	90,77	250.139,26	49,51
04 Istruzione e diritto allo studio	168.700,00	289.116,63	220.817,99	37.240,50	89,26	172.044,48	77,91
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.206.945,00	3.267.349,93	1.594.323,84	387.884,26	60,67	1.053.105,46	66,05
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	857.375,00	3.183.037,72	1.120.026,28	1.008.804,13	66,88	810.719,23	72,38
07 Turismo	107.650,00	74.685,00	66.103,68	0,00	88,51	65.432,21	98,98
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	195.500,00	215.631,15	102.670,45	45.448,93	68,69	78.165,11	76,13
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.123.730,00	2.307.053,08	1.607.615,97	481.140,75	90,54	1.350.776,41	84,02
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.483.030,00	2.620.824,52	1.707.383,41	437.778,29	81,85	1.418.352,94	83,07
11 Soccorso civile	483.600,00	3.625.745,31	1.952.846,98	156.957,10	58,19	1.638.954,79	83,93
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	205.322,00	451.586,76	353.841,86	69.613,80	93,77	155.318,03	43,89
13 Tutela della salute	500,00	500,00	366,00	0,00	73,20	122,00	33,33
14 Sviluppo economico e competitività	73.539,08	224.638,85	222.106,92	0,00	98,87	68.964,24	31,05
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.500,00	5.000,00	2.625,78	0,00	52,52	2.625,78	100,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	53.800,00	131.012,39	35.161,07	66.788,04	77,82	29.243,10	83,17
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	247.000,00	207.500,00	207.433,69	0,00	99,97	207.433,69	100,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	209.950,00	367.292,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	60.176,92	60.176,92	60.176,92	0,00	100,00	60.176,92	100,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.892.000,00	1.892.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto di terzi	1.934.000,00	2.084.000,00	1.752.345,38	0,00	0,00	1.325.256,97	75,63
Totale spese	16.195.628,00	24.617.267,92	13.939.525,30	3.022.204,86	56,62	10.641.495,66	76,34

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.
L'indice di smaltimento dei residui attivi si determina in base al rapporto tra le somme rimosse e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

ENTRATE		RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	499.855,48	-28.532,11	471.323,37	36.171,83	7,67	435.151,54
Titolo 2	Trasferimenti correnti	1.982.963,95	-35.492,89	1.947.471,06	1.261.083,88	64,75	686.387,18
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.051.282,01	-11.607,75	1.039.674,26	838.614,29	80,66	201.059,97
Titolo 4	Entrate in conto capitale	3.682.002,16	-14.311,22	3.667.690,94	1.540.275,75	42,00	2.127.415,19
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	560.992,87	-9.005,98	551.986,89	236.856,37	42,91	315.130,52
Totale		7.777.096,47	-98.949,95	7.678.146,52	3.913.002,12	50,96	3.765.144,40

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui attivi si determina in base al rapporto tra accertamenti meno riscossioni di competenza e residui attivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio).

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera n del D.Lgs n. 118/2011 sono stati stralciati crediti ritenuti inesigibili per una totale di € 28.307,67 di seguito elencati

E	Meccanografico	Capitolo di entrata	Anno accert.	Numero accertamento	Descrizione variazione accertamento	Importo variazione accertamento	Assegnatario	Descrizione accertamento	Atto di assunzione
E	3010302	9500001	2012	00065	Credito di dubbia esazione	€ 100,00	01.01.02	ZANNA SNC: locazione cinema 7.12.2012- 6.12.2013 pagamento entro il 31.12.2012. Messo a RUOLO N. 2017/01 cod. 9100	RPn.928del07-12-2007
E	3010302	9500001	2013	00111	Credito di dubbia esazione	€ 100,00	01.01.02	ZANNA SNC: locazione cinema 7.12.2013- 6.12.2014. Messo a RUOLO N. 2017/01 cod. 9100	RPn.928del07-12-2007
E	3010302	9500001	2014	00125	Credito di dubbia esazione	€ 100,00	01.01.02	ZANNA SNC: locazione cinema 7.12.2014- 6.12.2015. Messo a RUOLO N. 2017/01 cod. 9100	RPn.928del07-01-2007
E	3010302	9500001	2015	00032	Credito di dubbia esazione	€ 42,60	01.01.02	ZANNA SNC: locazione cinema 7.12.2015- 6.12.2016. Messo a RUOLO N. 2017/01 cod. 9100	RPn.928del07-01-2007
E	3010302	9500001	2016	00010	Credito di dubbia esazione	€ 100,00	01.01.02	ZANNA SNC: locazione cinema 7.12.2016 - 6.12.2017. Messo a RUOLO N. 2017/01 cod. 9100	RPn.928del07-01-2007
E	3010302	9500001	2017	00095	Credito di dubbia esazione	€ 100,00	01.01.02	ZANNA BROSS: locazione cinema 7.12.2017 - 6.12.2018. Contratto rinnovato con scadenza 7.12.2019. - Rata annua anticipata al 31.12.2017. RUOLO N. 2019/01 COD. 9100	RPn.928del07-12-2007
E	3010302	9500001	2018	00078	Credito di dubbia esazione	€ 100,00	01.01.02	ZANNA BROSS: locazione cinema 7.12.2018 - 6.12.2019. Contratto rinnovato con scadenza 7.12.2019. - Rata annua anticipata al 31.12.2018. RUOLO N. 2019/01 COD. 9100	RPn.928del07-12-2007
E	3010302	9550001	2015	00054	Credito di dubbia esazione	€ 51,65	01.01.02	ZANNA BROS MULTIMEDIA SNC: canone 01/09/2015 - 31/08/2016 struttura uso ricovero ripetitori. Messo a RUOLO N. 2017/01 cod. 9100	
E	3010302	9550001	2016	00027	Credito di dubbia esazione	€ 51,65	01.01.02	ZANNA BROS MULTIMEDIA SNC: canone 01/09/2016 - 31/08/2017 struttura uso ricovero ripetitori. Messo a RUOLO N. 2017/01 cod. 9100	
E	3010302	14000003	2012	00090.001	Nonostante la messa a ruolo, risulta improbabile l'esazione.	€ 1.589,86	01.07.11	ZANNA BROS: Riparto spese anno 2011 edificio Casa Sociale Acli. MESSA A RUOLO N. 2017/01 cod. 9100	DTn.298del02-07-2012
E	3010302	14000003	2013	00270.001	Nonostante la messa a ruolo, risulta improbabile l'esazione.	€ 3.556,18	01.07.11	ZANNA BROS: quota riparto spese anno 2012 per edificio Casa Sociale Acli. Messo a RUOLO N. 2017/01 cod. 9100	DTn.537del19-12-2013
E	3010302	14000003	2014	00134.001	Nonostante la messa a ruolo, risulta improbabile l'esazione.	€ 3.937,53	01.07.11	ZANNA BROS: quota spese riparto anno 2013 edificio Casa Sociale Acli. Messo a RUOLO N. 2017/01 cod. 9100	DTn.177del29-04-2014
E	3010302	14000003	2015	00281.001	Nonostante la messa a ruolo, risulta improbabile l'esazione.	€ 5.486,45	01.07.11	ZANNA BROS: quota riparto spese edificio ex ACLI anno 2014 Messo a RUOLO N. 2017/01 cod. 9100	DTn.567del03-12-2015
E	3010302	14000003	2016	00336.001	Nonostante la messa a ruolo, risulta improbabile l'esazione.	€ 4.174,31	01.07.11	ZANNA BROS MULTIMEDIA: Quota riparto spese edificio ex ACLI anno 2015. RUOLO N. 2019/01 COD. 9100	DTn.702del19-12-2016

E	3010302	14000003	2017 00327.001	Nonostante la messa a ruolo risulta improbabile l'esazione	€ 2.502,47	01.07.11	ZANNA BROS: quota riparto spese edificio cinema/ex acli relative DTn.700del20-12-2017 all'anno 2016. RUOLO N. 2019/01 COD. 9100	
E	3010302	14000003	2018 00273.001	Nonostante la messa a ruolo risulta improbabile l'esazione	€ 2.769,87	01.07.11	ZANNA BROS: proquota riparto spese edificio Ex acli/cinema anno 2017. RUOLO N. 2019/01 COD. 9100	DTn.551del29-10-2018
E	3010302	14000003	2019 00260.001	Nonostante la messa a ruolo risulta improbabile l'esazione	€ 3.545,10	01.07.11	ZANNA BROS : proquota riparto spese edificio Ex acli/cinema anno 2018 - RUOLO N. 2021/01 COD. 9100	DTn.569del22-07-2019

ENTRATE		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.872.126,26	2.764.883,43	107.242,83	435.151,54	542.394,37
Titolo 2	Trasferimenti correnti	1.876.305,26	618.571,44	1.257.733,82	686.387,18	1.944.121,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	2.583.387,87	2.050.159,52	533.228,35	201.059,97	734.288,32
Titolo 4	Entrate in conto capitale	5.388.278,46	2.111.240,07	3.277.038,39	2.127.415,19	5.404.453,58
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.752.345,38	1.713.497,30	38.848,08	315.130,52	353.978,60
Totale		14.472.443,23	9.258.351,76	5.214.091,47	3.765.144,40	8.979.235,87

ELENCO RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Di seguito si elencano i residui attivi di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).

Anno e numero Accert. Piano finanziario	Descrizione Accertamento	Residuo conservato	Motivo
2008 00162 Piano Fin.: 4.04.01.08.999	CESSIONE AEC:ROGITO 30.6.2008 NOTAIO DOLZANI	4.600,00	
2011 00113 Piano Fin.: 3.01.03.01.002	COSAP permanente anno 2011	52,00	
2015 00316 Piano Fin.: 9.02.99.99.999	INPDAP: quota IPS Inpdap Giacomelli Guido, cessato dal servizio il 31.10.2015.	41.460,00	

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.
L'indice di smaltimento dei residui passivi si determina in base al rapporto tra le somme pagate e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

SPESE		RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1	Spese correnti	1.995.419,50	-233.215,68	1.762.203,82	1.056.122,31	59,93	706.081,51
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.569.363,43	-27.144,63	1.542.218,80	792.288,12	51,37	749.930,68
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	59,93	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	944.567,22	-10.039,46	934.527,76	639.972,75	68,48	294.555,01
Totale		4.509.350,15	-270.399,77	4.238.950,38	2.488.383,18	58,70	1.750.567,20

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui passivi si determina in base al rapporto tra impegni meno pagamenti di competenza e residui passivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio).

SPESE		IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Spese correnti	6.425.915,08	4.818.268,87	1.607.646,21	706.081,51	2.313.727,72
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.701.087,92	4.437.792,90	1.263.295,02	749.930,68	2.013.225,70
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	60.176,92	60.176,92	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	1.752.345,38	1.325.256,97	427.088,41	294.555,01	721.643,42
Totale		13.939.525,30	10.641.495,66	3.298.029,64	1.750.567,20	5.048.596,84

ELENCO RESIDUI PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Di seguito si elencano i residui passivi di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi:

impegno n. 1159/2015 € 650.000,00 trasferimnto alla comunità territoriale della Val di Fiemme per partecipazione al Fondo Strategico territoriale

Anno e numero Impegno Piano finanziario	Descrizione Impegno	Residuo conservato	Motivo
1996 00272 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	LATEMAR 2200-CASSETTA LEGNO PASSO FEUDO	258,23	
1996 00281 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	COTTONE/MORANDINI-REST.INDENN.ESPR.P.ED.875-ALLA RG.STRADA POZ	490,11	
2003 01010 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	D.K.Z.SRL: DEPOSITO CAUZ.PER CONTAINER USO PRECARIO AUTORIZZ.ED.NR.80/2003	500,00	
2004 01114 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	DELMARCO RINALDO:RETRODAZIONE PF.1302-3 IN ATTESA DELL'ATTO DA ASSUMERE	5.645,97	
2004 01133 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	BOMBARDELLI:VERSATO IN ECCEDEENZA NEL CORSO DEL 2004 SU LOCAZ.APPARTAM.VVF	120,65	
2006 00721 Piano Fin.: 1.03.02.10.001	VANZETTA RUBEN:FRAZIONAM/PIANO DIVISION. REITIFICA CONFINI LATERALE V.BARBIERI (vedi note)	3.147,46	
2006 00784 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	LORENZETTI PAOLO:APIARIO SU PF 11066/3 GIÀ LR 2002101/10.1.1992 DI UNICREDIT	206,91	
2006 00898 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	EUROTRENTINA:PIANO ATTUATIVO VIA DANTE	5.000,00	
2006 00919 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	VANZO GIOVANNI BATTISTA:PRECARIO ALVEARE PF 11379/1 GIA LR 86441/2002 DI C.RUR. PREDAZZO	500,00	
2006 00922 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	GABRIELLI LUIGI:PRECARIO USO ALVEARE GIA LR 84727/1999 DI C.RUR.PREDAZZO	185,92	
2006 00926 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	GUADAGNINI CARLO: PRECARIO P.ED.2624 GIA LR 83445/1997 DI C.RURALE PREDAZZO	286,69	
2008 00874 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	EDILVALLE COSTRUZ.:CAUZIONE SORVOLO GRU VIA VENEZIA - P.ED. 1765 NS.PROT.4750/08	2.000,00	
2008 01074 Piano Fin.: 2.02.01.09.012	ROTATORIA INCROCIO V.FF.GG/MARCONI/S.NI-COLO/TRENTO(AL NETTO SP.TECNICHE GIÀ IMPEGNATE NEGLI ANNI 2004/2008	4.841,99	

2010 01151 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	DELLANTONIO ELISABETTA (Bar Miola) accesso p.f. 5089 e 11935 dal 13.10.2011 al 12.10.2012 - versamento effettuato in via anticipata	25,82	
2011 01272 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	UGF ASSICURAZIONI: Rimborso sinistro del 29.12.2010 causato da THERMODOLOMITI Sas - nota di debito del 24.01.2011. Tale importo risulta già pagato dalla ditta vedi reversale nr. 882/2011	275,16	
2011 01413 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	ENI:doppio pagamento canone di concessione per occupazione p.f. 11553/2 in loc. Fucine	180,00	
2012 01168 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	BOMBARDELLI: locazione appartamento via C. Battisti versamento in eccedenza effettuato a dic.2012.	6,51	
2012 01212 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	TRENTUNO: rimborso doppio versamento effettuato il 10.12.2012 per spese contrattuali già versato su c/spese contrattuali il.....	577,21	
2013 00922 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	DELMARCO RINALDO per conto di Delmarco Isabella, Antonella e Claudia: restituzione errato versamento relativo a concessione in sanatoria n.7/2012. (L'importo corretto è stato versato con provv. 919 del 16.7.2013).	4.581,40	
2013 01160 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	COMUNITA' DI VALLE per conto di LORENZI ANTONELLA: rimborso versamento affitto anticipato gennaio 2014	189,76	
2013 01202 Piano Fin.: 1.04.01.02.001	PAT: quota 50% proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità su strade non comunali. (Art. 142 codice della strada). Anno 2013	1.143,50	
2014 00582 Piano Fin.: 1.03.02.09.004	Manutenz./assistenza patrimonio (1311)	2.372,90	
2014 00889 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	DESPAR CANAZEI di Greco Cosima Sas: restituzione errato versamento su ccp tesoreria il 12.3.2014 con causale "24 A 2013 P 115 2013"	352,20	
2015 00090 Piano Fin.: 1.03.02.99.999	ZANNA: rimb.forf. uso sale per 24 gg come da contr. rep. 928 dd. 07,12,2007 prorogato fino al 07.12.2019 con nota dd. 12.11.2013	1.452,00	
2015 00736 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	ENI: rimborso versamento non dovuto su canone di concessione 2015 p.f. 11553/2 loc. Fucine in quanto già versato con provv. 72 del 15.1.2015.	375,00	
2015 01159 Piano Fin.: 2.03.01.02.005	COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI Fiemme: trasferimenti delle somme stanziati in bilancio 2015 per il finanziamento del Fondo strategico.	650.000,00	

LA GESTIONE DI CASSA

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria. Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi. Tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità. La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni. Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare. In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate. Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente.

In data 25.03.2022 con determinazione del Responsabile del servizio finanziario n. 211 è avvenuta la parificazione del conto del Tesoriere Anno 2021 con le scritture contabile.

ENTRATE	ASSESTATO CASSA	INCASSI
Fondo di cassa iniziale	2.876.799,86	2.876.799,86
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.264.855,48	2.801.055,26
Titolo 2 Trasferimenti correnti	3.843.193,22	1.879.655,32
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.536.235,73	2.888.773,81
Titolo 4 Entrate in conto capitale	12.756.683,70	3.651.515,82
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.891.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.644.992,87	1.950.353,67
Totale entrate	30.813.760,86	16.048.153,74

SPESE	ASSESTATO CASSA	PAGAMENTI
Titolo 1 Spese correnti	9.488.186,47	5.874.391,18
Titolo 2 Spese in conto capitale	14.698.687,46	5.230.081,02
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	60.176,92	60.176,92
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.891.000,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	3.028.567,22	1.965.229,72
Totale spese	29.166.618,07	13.129.878,84

RIEPILOGO	ASSESTATO CASSA	INCASSI E PAGAMENTI
Totale entrate	30.813.760,86	16.048.153,74
Totale spese	29.166.618,07	13.129.878,84
Risultato di cassa	1.647.142,79	--
Fondo di cassa finale	--	2.918.274,90

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 8, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, ha previsto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**», nonché la pubblicazione **ogni trimestre, a partire dal 2015**, dell' «**indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti**».

Con DPCM 22.9.2014 sono state indicate le modalità per la loro elaborazione. Le modalità per il calcolo sono le seguenti:

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Riguardo al calcolo dell'indicatore, il suddetto art. 9 precisa che si intende:

- **transazione commerciale**, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- **giorni effettivi**, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- **data di pagamento**, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- **data di scadenza**, i termini previsti dall'art. 4 del Dlgs.231/2002, come modificato dal Dlgs. 192/2012;
- **importo dovuto**, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Le amministrazioni pubblicano l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (secondo la circolare 3/2015 del MEF, sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del Dlgs.33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 dello stesso Dlgs.33/2013).

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge, la medesima relazione indica le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica tali attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Gli enti locali che, sulla base della suddetta attestazione, registrano ritardi nei tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal Dlgs. 231/2002, **nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione** (art. 41, comma 2, del D.L.66/2014 convertito nella legge 89/2014).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2020 del Comune di Predazzo risulta essere: -5,06

Si rimanda al rapporto relativo alla tempestività dei pagamenti

ELENCO INCASSI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano gli incassi totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
E.1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	24.552,26	2.657.236,82	2.681.789,08
E.1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	10.738,78	101.386,00	112.124,78
E.1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	0,00	319,61	319,61
E.1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	61,98	0,00	61,98
E.1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	585,00	0,00	585,00
E.1.01.01.53.002	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	197,71	5.871,00	6.068,71
E.1.01.01.76.002	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito di attività di verifica e controllo	36,10	0,00	36,10
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	70,00	70,00
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	1.973,39	1.973,39
E.2.01.01.01.003	Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	69.139,08	0,00	69.139,08
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	940.342,47	616.598,05	1.556.940,52
E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	241.390,73	0,00	241.390,73
E.2.01.01.02.006	Trasferimenti correnti da Comunità Montane	5.000,00	0,00	5.000,00
E.2.01.01.02.018	Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali	5.000,00	0,00	5.000,00
E.2.01.02.01.001	Trasferimenti correnti da famiglie	211,60	0,00	211,60
E.3.01.01.01.003	Proventi dalla vendita di flora e fauna	359.164,92	450.774,01	809.938,93
E.3.01.01.01.004	Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	164.239,72	988.095,89	1.152.335,61
E.3.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	0,00	633,60	633,60
E.3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	3.032,00	222,00	3.254,00
E.3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	5.726,24	7.884,06	13.610,30
E.3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	1.120,00	38.574,45	39.694,45
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	97,50	537,35	634,85
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	121,10	37.108,80	37.229,90
E.3.01.02.01.035	Proventi da autorizzazioni	28.665,80	0,00	28.665,80
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	60.331,00	11.546,60	71.877,60

E.3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento	0,00	2.000,00	2.000,00
E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	57.097,28	57.097,28
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	5.000,00	184.680,06	189.680,06
E.3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	28,59	5.632,02	5.660,61
E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	36.623,21	131.789,28	168.412,49
E.3.01.03.02.003	Noleggi e locazioni di beni mobili	1.455,72	6.264,14	7.719,86
E.3.02.02.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	13.767,04	38.447,94	52.214,98
E.3.02.02.99.001	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.	0,00	467,60	467,60
E.3.04.02.03.002	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche	0,00	73.560,00	73.560,00
E.3.04.02.03.999	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese non incluse in amministrazioni pubbliche	0,00	366,62	366,62
E.3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	1.773,00	1.450,00	3.223,00
E.3.05.02.02.001	Entrate per rimborsi di imposte indirette	935,00	1.278,25	2.213,25
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	0,00	1.207,31	1.207,31
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	0,00	326,92	326,92
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	0,00	6.141,27	6.141,27
E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	156.533,45	4.074,07	160.607,52
E.4.01.01.01.001	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	0,00	18.125,00	18.125,00
E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	0,00	9.204,87	9.204,87
E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	866.491,91	1.675.490,88	2.541.982,79
E.4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	7.589,04	0,00	7.589,04
E.4.02.01.02.006	Contributi agli investimenti da Comunità Montane	583.854,45	16.145,55	600.000,00
E.4.02.01.02.018	Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	37.351,52	0,00	37.351,52
E.4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00	47.193,26	47.193,26
E.4.02.04.01.001	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	29.986,83	0,00	29.986,83
E.4.04.01.01.001	Alienazione di Mezzi di trasporto stradali	15.002,00	0,00	15.002,00
E.4.04.01.01.999	Alienazione di altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	0,00	50,00	50,00
E.4.04.01.06.001	Alienazione di macchine per ufficio	0,00	102,00	102,00
E.4.04.02.01.002	Cessione di Terreni edificabili	0,00	259.464,00	259.464,00
E.4.05.01.01.001	Permessi di costruire	0,00	79.464,51	79.464,51

E.4.05.03.05.001	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	0,00	3.000,00	3.000,00
E.4.05.04.99.999	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	3.000,00	3.000,00
E.9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	4.818,12	4.818,12
E.9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	1.015.138,94	1.015.138,94
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	43.203,76	335.584,60	378.788,36
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	20.758,17	165.322,71	186.080,88
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	9.445,44	28.350,71	37.796,15
E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	58.296,65	58.296,65
E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	2.582,28	0,00	2.582,28
E.9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	0,00	29.052,35	29.052,35
E.9.02.02.03.001	Trasferimenti da INPS per operazioni conto terzi	100.060,47	0,00	100.060,47
E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	26.122,24	26.122,24
E.9.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	25.000,00	25.000,00
E.9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	60.806,25	25.810,98	86.617,23
Totale incassi		3.913.002,12	9.258.351,76	13.171.353,88

ELENCO PAGAMENTI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano i pagamenti totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
S.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	60.164,71	1.087.291,11	1.147.455,82
S.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	0,00	6.089,79	6.089,79
S.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	51.700,31	66.525,98	118.226,29
S.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	8.399,57	268.821,39	277.220,96
S.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	577,28	767,68	1.344,96
S.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	0,00	20.211,04	20.211,04
S.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	3.576,04	526,92	4.102,96
S.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	59.391,88	310.622,81	370.014,69
S.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	7.256,35	16.438,56	23.694,91
S.1.01.02.01.003	Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	4.989,05	28.351,00	33.340,05
S.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	16.584,38	107.917,57	124.501,95
S.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	545,62	2.313,52	2.859,14
S.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	267,70	16.578,38	16.846,08
S.1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	253,50	1.652,90	1.906,40
S.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	226,38	226,38
S.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	231,85	5.368,50	5.600,35
S.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	0,00	20.866,34	20.866,34
S.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	3.702,96	17.917,99	21.620,95
S.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	10.109,20	60.361,48	70.470,68
S.1.03.01.02.004	Vestiaro	3.535,13	19.774,71	23.309,84
S.1.03.01.02.006	Materiale informatico	838,18	3.005,12	3.843,30
S.1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	6.809,85	24.564,67	31.374,52
S.1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	15.811,42	37.888,67	53.700,09
S.1.03.01.02.011	Generi alimentari	0,00	109,80	109,80
S.1.03.01.02.012	Accessori per attività sportive e ricreative	0,00	6.695,03	6.695,03
S.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	0,00	1.300,00	1.300,00
S.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	16.343,68	78.393,53	94.737,21

S.1.03.01.03.002	Flora selvatica e non selvatica	500,00	0,00	500,00
S.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	6.729,93	113.672,69	120.402,62
S.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	1.782,00	5.923,88	7.705,88
S.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	6.470,88	0,00	6.470,88
S.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	114,89	396,92	511,81
S.1.03.02.02.004	Pubblicità	305,00	5.020,30	5.325,30
S.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	10.362,99	57.099,01	67.462,00
S.1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	2.221,89	4.955,50	7.177,39
S.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	105,00	1.953,46	2.058,46
S.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	122,00	49,00	171,00
S.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	424,60	13.105,42	13.530,02
S.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	1.603,58	11.970,28	13.573,86
S.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	370,24	4.442,88	4.813,12
S.1.03.02.05.004	Energia elettrica	51.151,69	194.110,94	245.262,63
S.1.03.02.05.005	Acqua	0,00	14.257,70	14.257,70
S.1.03.02.05.006	Gas	2.892,08	7.842,51	10.734,59
S.1.03.02.05.007	Spese di condominio	2.467,07	705,05	3.172,12
S.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	50.309,49	143.349,08	193.658,57
S.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	3.167,32	10.794,56	13.961,88
S.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	445,30	16.592,00	17.037,30
S.1.03.02.07.003	Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie	80,52	322,08	402,60
S.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	0,00	362,22	362,22
S.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	362,22	0,00	362,22
S.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	0,00	237,90	237,90
S.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	0,00	13.546,47	13.546,47
S.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	30.279,83	48.353,14	78.632,97
S.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	0,00	2.905,31	2.905,31
S.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	4.819,26	29.552,06	34.371,32
S.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	314,29	3.510,50	3.824,79
S.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	3.719,20	12.091,48	15.810,68
S.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	58.364,07	87.266,56	145.630,63
S.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	183,00	0,00	183,00

S.1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	0,00	1.681,97	1.681,97
S.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	2.982,66	2.369,49	5.352,15
S.1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	1.464,00	2.806,00	4.270,00
S.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	1.903,20	626,00	2.529,20
S.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	1.050,50	1.364,50	2.415,00
S.1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurricolari	450,00	450,00	900,00
S.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	6.407,56	48.888,60	55.296,16
S.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	2.136,22	1.128,50	3.264,72
S.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	2.255,36	4.600,45	6.855,81
S.1.03.02.14.002	Servizio mense personale civile	3.975,78	21.904,88	25.880,66
S.1.03.02.15.013	Contratti di servizio per la gestione del servizio idrico integrato	0,00	373.752,92	373.752,92
S.1.03.02.16.002	Spese postali	8.338,83	11.025,58	19.364,41
S.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	9.032,07	13.199,23	22.231,30
S.1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	4.392,00	2.540,65	6.932,65
S.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	1.256,60	73,93	1.330,53
S.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	5.005,10	1.818,57	6.823,67
S.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	220,00	2.527,00	2.747,00
S.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	9.082,39	48.970,85	58.053,24
S.1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	0,00	3.928,40	3.928,40
S.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	0,00	181,78	181,78
S.1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	1.840,98	0,00	1.840,98
S.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	0,00	2.717,00	2.717,00
S.1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	0,00	2.610,00	2.610,00
S.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	1.931,26	0,00	1.931,26
S.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	1.235,60	3.108,09	4.343,69
S.1.03.02.99.013	Comunicazione WEB	0,00	6.648,57	6.648,57
S.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	269.611,22	310.877,89	580.489,11
S.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	14,27	209.613,53	209.627,80
S.1.04.01.02.006	Trasferimenti correnti a Comunità Montane	38.008,65	23.165,60	61.174,25
S.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	5.917,25	5.003,00	10.920,25
S.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	7.519,29	19.628,90	27.148,19
S.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	2.182,00	16.302,00	18.484,00
S.1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	5.000,00	8.685,00	13.685,00

S.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00	65.996,28	65.996,28
S.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	20.167,92	152.850,00	173.017,92
S.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	129.948,73	16.665,24	146.613,97
S.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	0,00	12.773,00	12.773,00
S.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	156,05	1.461,93	1.617,98
S.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	124.561,65	124.561,65
S.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	0,00	174.724,79	174.724,79
S.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	0,00	60.875,74	60.875,74
S.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	0,00	921,32	921,32
S.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	0,00	31.866,24	31.866,24
S.1.10.05.01.001	Spese dovute a sanzioni	0,00	137,31	137,31
S.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	1.879,82	8.266,72	10.146,54
S.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	91.530,46	32.000,01	123.530,47
S.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	48.252,71	24.843,76	73.096,47
S.2.02.01.04.001	Macchinari	1.299,98	0,00	1.299,98
S.2.02.01.04.002	Impianti	0,00	4.062,60	4.062,60
S.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	15.496,12	72.249,51	87.745,63
S.2.02.01.07.001	Server	3.721,00	5.782,80	9.503,80
S.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	3.922,80	1.628,70	5.551,50
S.2.02.01.07.003	Periferiche	6.148,80	7.015,00	13.163,80
S.2.02.01.07.005	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	0,00	1.912,96	1.912,96
S.2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	0,00	22.333,32	22.333,32
S.2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale	0,00	22.595,48	22.595,48
S.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	0,00	70.537,69	70.537,69
S.2.02.01.09.008	Opere destinate al culto	0,00	25.243,81	25.243,81
S.2.02.01.09.009	Infrastrutture telematiche	17.616,59	53.225,93	70.842,52
S.2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	0,00	35.332,13	35.332,13
S.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	130.611,85	774.336,19	904.948,04
S.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	0,00	9.781,04	9.781,04
S.2.02.01.09.015	Cimiteri	15.996,66	0,00	15.996,66
S.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	70.875,08	313.835,38	384.710,46

S.2.02.01.09.018	Musei, teatri e biblioteche	15.009,88	0,00	15.009,88
S.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	3.013,40	193.781,41	196.794,81
S.2.02.01.10.008	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	0,00	752.258,72	752.258,72
S.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	4.080,00	23.787,65	27.867,65
S.2.02.02.01.002	Terreni edificabili	0,00	259.664,00	259.664,00
S.2.02.02.01.999	Altri terreni n.a.c.	7.699,63	0,00	7.699,63
S.2.02.02.02.003	Foreste	264.570,98	1.559.292,48	1.823.863,46
S.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	8.405,80	2.840,86	11.246,66
S.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	41.495,79	116.644,12	158.139,91
S.2.03.01.02.006	Contributi agli investimenti a Comunità Montane	2.000,00	2.584,99	4.584,99
S.2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	4.000,00	33.412,83	37.412,83
S.2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.	36.540,59	16.809,53	53.350,12
S.4.03.01.02.002	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Province	0,00	60.176,92	60.176,92
S.7.01.01.01.001	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	4.818,12	4.818,12
S.7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	358.906,26	751.522,25	1.110.428,51
S.7.01.01.99.999	Versamento di altre ritenute n.a.c.	0,00	382,62	382,62
S.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	42.084,15	285.271,60	327.355,75
S.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	33.156,08	137.158,26	170.314,34
S.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.752,71	29.609,43	31.362,14
S.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	8.797,80	39.505,24	48.303,04
S.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	2.582,28	2.582,28
S.7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	0,00	29.052,35	29.052,35
S.7.02.02.03.001	Trasferimenti per conto terzi a INPS	139.198,35	0,00	139.198,35
S.7.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	25.000,00	25.000,00
S.7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	51.901,85	2.440,00	54.341,85
S.7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	4.175,55	17.914,82	22.090,37
Totale pagamenti		2.488.383,18	10.641.495,66	13.129.878,84

LIMITI DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

La tabella riporta il volume dei mutui da rimborsare totalizzato per istituto mutuante.

Nello specifico trattasi delle quote reative all'estinzione anticipata effettuata nel 2015 tramite con l'intervento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Istituto mutuante	Consistenza iniziale al 01/01	Accensione	Rimborso	Altro (+/-)	Consistenza finale al 31/12
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'articolo 11 Ter D.Lgs. 118/2011 definisce le caratteristiche degli **enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, ovvero l'azienda o l'ente pubblico o privato nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Elenco enti strumentali

Denominazione	Tipologia ente (classificazione in base a D.Lgs. 118/2011)	Natura giuridica	Attività svolta	Note

L'articolo 1 comma 2 D.Lgs. 118/2011 definisce le caratteristiche degli **organismi strumentali** e recita:

Per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalita' giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.

Elenco organismi strumentali

Denominazione	Tipologia ente (classificazione in base a D.Lgs. 118/2011)	Natura giuridica	Attività svolta	Note

PARTECIPAZIONI

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco partecipazioni

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Fiemme Servizi	diretta	servizi pubblici locali - gestione rifiuti	18,26	
Trentino Riscossioni spa	diretta	autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni	0,0438	
Trentino digitale spa	diretta	produzione dei servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informativo	0,0211	
Obereggen Latemar spa	diretta	gestione impianti di risalita	0,046875	
Consorzio dei Comuni Trentini	diretta	attività di consulenza supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	0,51	
Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme	diretta	promozione dell'immagine turistica della Valle di Fiemme	5,50	
Eneco Energia Ecologica srl	diretta	produzione e distribuzione vapore e acqua calda compreso il teleriscaldamento	51	
Azienda consorziale Servizi municipalizzata spa	diretta	produzione di energia elettrica- service a società del gruppo	6,13	

Sono presenti le certificazioni di asseverazione dei crediti / debiti nei confronti delle società partecipate al 31.12.2020, di cui si allega copia.

FIDEJUSSIONI E ALTRE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

A favore di	Provvedimento	Motivazione	Importo originario	Istituto mutuante	Ammortamento	
					Inizio	Fine

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.